

# **RASSEGNA STAMPA del 22/10/2010**

**il Giornale della Protezione Civile.it**

***RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

**cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 0518551730 F +39 051 554141  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 21-10-2010 al 22-10-2010

<b>Alto Adige:</b> fuga chimica: 8 operai intossicati - fabio de villa .....	1
<b>Alto Adige:</b> trovato morto il cacciatore disperso.....	2
<b>L'Arena.it:</b> Decine di vigili del fuoco impegnati tutta la notte .....	3
<b>Brescia Oggi:</b> La Regione è d'accordo, all'esame una moratoria contro nuove discariche .....	4
<b>Bresciaoggi(Abbonati):</b> L'alpinista Ghidoni al festival letterario .....	5
<b>Bresciaoggi(Abbonati):</b> DISPERSO E RITROVATO MENTRE CERCA CASTAGNE .....	6
<b>Il Cittadino:</b> Santo Stefano, c'è pure l'elicottero per ritrovare l'istruttore scomparso.....	7
<b>Il Cittadino:</b> Esercitazione Croce rossa: simulati due gravi incidenti .....	8
<b>Corriere Alto Adige:</b> Ospedale «sudtirolese» a L'Aquila .....	9
<b>Corriere del Trentino:</b> Le opposizioni: «L'orso va eliminato».....	10
<b>Corriere del Trentino:</b> Lieve scossa di terremoto nel Trentino meridionale.....	11
<b>Corriere del Veneto (Ed. Verona):</b> Anziani a lezione dagli ex pompieri.....	12
<b>Il Gazzettino (Belluno):</b> DOPO VAJONT L'INUTILE LEZIONE DEL SIGNOR PASTOR Ho sempre pensato che la ..	13
<b>Il Gazzettino (Pordenone):</b> Ai volontari Cri torna la fiducia .....	15
<b>Il Gazzettino (Pordenone):</b> Si perde cercando funghi ma ritrova la strada da sola .....	16
<b>Il Gazzettino (Pordenone):</b> Protezione civile, il Comune capofila del Meduna-Cellina.....	17
<b>Il Gazzettino (Treviso):</b> Protezione civile: Mosè Battaglia eletto presidente.....	18
<b>Il Gazzettino (Venezia):</b> SAN DONÀ - Si chiama "Flood Risk", rischio inondazione, l'ottava edizione .....	19
<b>Il Gazzettino (Venezia):</b> Il Comune di Cavallino, in collaborazione con Assocamping, Protezione civile, Coldiretti ...	20
<b>Il Giornale della Protezione Civile:</b> Unità cinofile a Centallo 2010.....	21
<b>Il Giornale della Protezione Civile:</b> Disperso a Sello Intervento del Cnsas.....	23
<b>Giornale di Brescia:</b> Scomparso... e ritrovato un 73enne del paese .....	24
<b>Giornale di Treviso:</b> Paese in festa per la sagra con alpini e protezione civile.....	25
<b>Giornale di Treviso:</b> Con Legambiente sabato si va a caccia di rifiuti.....	26
<b>Il Giornale di Vicenza:</b> Salviamo la montagna dai danni degli incivili.....	27
<b>Il Giorno (Milano):</b> Due milioni alle imprese dell'Aquila .....	28
<b>Il Messaggero Veneto:</b> protezione civile: una nuova sede con i fondi regionali .....	29
<b>Il Messaggero Veneto:</b> san quirino, si simula un terremoto: esercitazione per la protezione civile .....	30
<b>Il Messaggero Veneto:</b> croce rossa: corso terminato per 20 volontari.....	31
<b>Il Messaggero Veneto:</b> È rientrato a casa l'uomo che si era perso mercoledì nei boschi .....	32
<b>Il Messaggero Veneto:</b> bambini in azione per "pulire il mondo" .....	33
<b>Il Piccolo di Trieste:</b> nucleare, monfalcone nella mappa dei verdi .....	34
<b>La Provincia Pavese:</b> scrivia, sicurezza e telecamere .....	35
<b>La Provincia di Como:</b> Spuntano villette nel parco E crolla la passeggiata di Volta .....	36
<b>La Provincia di Lecco:</b> protezione civile Emergenza: si evacua una scuola e si interviene sui torrenti.....	37
<b>La Provincia di Lecco:</b> Va a cercare castagne Scivola e si fa male .....	38
<b>La Provincia di Sondrio:</b> La Protezione civile investe sull'acquisto dei materiali.....	39
<b>Settegiorni (Bollate):</b> «Le scuole erano inagibili, noi le abbiamo messe in regola» .....	40
<b>Settegiorni (Magenta):</b> La Prociv a Corbetta è realtà .....	41
<b>Settegiorni (Magenta):</b> Cerca funghi, si perde nel bosco .....	42
<b>Settegiorni (Magenta):</b> PROVE TECNICHE DI DISASTRO .....	43
<b>Trentino:</b> terremoto: epicentro in vallagarina.....	46
<b>Varesenews:</b> Terremoti: leggera scossa in Trentino meridionale, no danni .....	47
<b>la Voce del NordEst:</b> Cacciatore muore a Belluno, Notte di fuoco in Trentino.....	48

*fuga chimica: 8 operai intossicati - fabio de villa*

- Provincia

Fuga chimica: 8 operai intossicati

Alupress, la causa è la perdita di un antibatterico. Nessuno è grave

BRESSANONE Irritazione alle vie respiratorie per 7 donne e un uomo: immediato lo sgombero del reparto

FABIO DE VILLA

**BRESSANONE.** Otto persone intossicate a causa di un'improvvisa fuoriuscita di gas tossico. Questo il bilancio di un incidente avvenuto ieri mattina all'interno dei capannoni della ditta Alupress, in zona industriale. Nessuno dei feriti è grave: uno è stato ricoverato in via precauzionale.

Bruciore agli occhi e alla bocca, tosse e giramenti di testa sono stati i sintomi comuni che hanno allarmato le sette donne e un uomo intenti nelle operazioni di lavaggio e controllo dei pezzi di produzione.

L'allarme ai centralini del 118 e al 115 sono scattati poco dopo le 9.30. Qui è iniziato un via vai di sirene e mezzi di soccorso che hanno fatto la spola fra la Alupress e l'ospedale di Bressanone, portando al pronto soccorso le otto persone che hanno evidenziato i sintomi dell'intossicazione. Nel frattempo, sul posto sono giunti anche 14 vigili del fuoco della caserma di Via Dante, i quali hanno allestito un campo nel piazzale della ditta per coordinare l'intervento. Come procedura vuole, infatti, trattandosi di sostanze tossiche è stato indispensabile procedere con le apposite tute termo-battereologiche e gli autorespiratori. Un gruppo di pompieri si è così addentrato all'interno del reparto di produzione per cercare la causa del problema. Su parte del pavimento è stata rinvenuta la sostanza incriminata, un antibatterico utilizzato per sterilizzare l'acqua di lavorazione ed evitare così di infettare i pezzi prodotti.

Per cause ancora da chiarire, questo liquido è fuoriuscito dalla sua sede, andando in contatto con l'acqua ed evaporando.

La ventilazione ha poi fatto il resto, trasportando la sostanza a contatto con gli 8 operai che si trovavano nel reparto produttivo. Una volta inalata, la sostanza è entrata nell'organismo, scatenando prima una forte tosse cronica, seguita da bruciore alla bocca, alla gola e provocando una sensazione di mancanza d'ossigeno.

Nel giro di pochi minuti gli operai hanno capito che qualcosa non andava. Il reparto di produzione è stato immediatamente sgomberato e arieggiato. Tutti gli operai hanno raggiunto l'uscita, venendo poi soccorsi dal medico d'urgenza giunto sul posto pochi minuti più tardi. Una volta bonificata accuratamente la zona dell'incidente, i pompieri hanno arieggiato tutti i locali per permettere un ricambio d'aria totale ed eliminare del tutto eventuali rimasugli di aria contaminata. Solo intorno a mezzogiorno la situazione è tornata alla normalità e si è potuto sancire definitivamente il cessato allarme.

Sarà ora compito dei carabinieri risalire alle cause dell'incidente. Sul posto anche una pattuglia della polizia municipale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*trovato morto il cacciatore disperso*

- Provincia

Corpo rinvenuto nei boschi sopra il paese: è stato ucciso da un infarto

**SILANDRO.** È stato trovato privo di vita, nei boschi che sovrastano l'abitato di Silandro, il corpo di Alfred Mair, 50enne del quale era stata denunciata la scomparsa mercoledì sera. Da mesi aveva smesso di lavorare perché soffriva di cuore e così la sua passione era divenuta la caccia. Conosceva a menadito ogni sentiero e ogni angolo di quella vallata e non passava giorno che non lo si incontrasse col fucile a tracolla, anche solo per ammirare con il cannocchiale le bellezze della sua montagna.

Così lo ricordano i colleghi della sezione caccia di Silandro, presieduta da Max Bertold. Quello che non immaginavano è che a tradirlo sarebbe stato il suo grande e generoso cuore.

«Era un ottimo collega - racconta il presidente Bertold - nutriva una passione innata per la caccia ed era sempre disponibile per la sezione, soprattutto per il portare mangime nelle mangiatoie nel periodo invernale. Ci mancherà molto».

Come ogni giorno, Alfred Mair, 50enne, di professione muratore, coniugato e padre di tre figli, intorno alle 16.00 di mercoledì, dopo aver salutato la moglie, si era diretto verso il sentiero che porta ai boschi che sovrastano dell'abitato di Silandro, per la solita battuta di caccia.

Era un abitudinario e non rientrava mai tardi. Così, intorno alle 21.00, non vedendolo ancora rientrare, la moglie, dopo aver cercato invano un contatto telefonico sul cellulare, ha pensato di avvisare alcuni colleghi di caccia del marito che, a loro volta, hanno fatto scattare l'allarme al 118. In breve squadre del soccorso alpino, dei vigili del fuoco volontari, di cacciatori e dei carabinieri della locale compagnia iniziavano a battere palmo a palmo sentieri e boschi. Le ricerche venivano interrotte, senza alcun esito, solo a notte fonda.

Ieri, alle prime luci dell'alba, con l'ausilio di unità cinofile, le squadre di soccorritori riprendevano a battere il territorio.

Attorno alle 8.00 il cane da ricerca della sezione locale del soccorso alpino individuava le tracce dello sfortunato cacciatore. Il corpo di Alfred Mair giaceva sotto alcuni piccoli cespugli. Ricevuto il parere positivo da parte dell'autorità giudiziaria, la salma è stata trasportata nella camera mortuaria dell'ospedale di Silandro per l'ispezione cadaverica: Alfred Mair, secondo i medici, è morto d'infarto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Decine di vigili del fuoco impegnati tutta la notte***

Home Cronaca

21/10/2010 e-mail print

L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti di passaggio. Hanno utilizzato acqua e schiuma per spegnere l'incendio di quelle sostanze, la cui combustione tanto tiene con il fiato sospeso. Tutti dicono ufficialmente che non c'è problema per la salute, ma l'allarme ieri è scattato e le telefonate, anche in redazione sono arrivate a decine. I cittadini sono preoccupati di essersi già intossicati. I bambini non sono stati fatti uscire durante gli intervalli a scuola su indicazione a titolo precauzionale dall'assessorato scolastico di Verona e San Pietro in Cariano, Bussolengo e Pescantina.

«Fin da martedì sera l'Arpav ha prelevato campioni di aria nei pressi dell'incendio», spiega il comandante dei vigili del fuoco Mario Sarno, «non sono emersi valori preoccupanti. Certo per avere analisi più approfondite si debbono attendere tempi tecnici, ma per ora non sono stati evidenziati parametri preoccupanti. È scontato quando c'è un grosso incendio, anche se fosse ligneo, evitare di far respirare i fumi di quell'incendio. Sono precauzioni», continua il comandante Sarno. I vigili del fuoco martedì sera sono arrivati in numero massiccio alla fabbrica che produce mescole per gomme da utilizzare anche in Formula 1. Il primo intervento ha previsto l'invio di una trentina di vigili del fuoco, sia dalla città che da Legnago, Bardolino e Bovolone. sono stati chiesti supporti anche fuori provincia. Poi i gruppi si sono ridimensionati a dieci unità alla volta. Ieri mattina l'incendio era già stato domato, ma i vigili del fuoco hanno continuato tutto il giorno a smassare detriti per verificare che sotto non covassero altri incendi. Il pericolo che ricominciassero le fiamme era concreto.

Nel pomeriggio di ieri l'ingegner Sarno è tornato sul posto per un sopralluogo con lui anche il titolare dell'azienda che adesso dovrà contattare le ditte per lo smaltimento dei rifiuti carbonizzati. Sarà l'Arpav a indicare dove e come spostare i rifiuti. La struttura, o meglio lo scheletro di essa dovrà essere abbattuto. Indenne e di riutilizzabile non è rimasto granché.A.V.

***La Regione è d'accordo, all'esame una moratoria contro nuove discariche***

Home Provincia

MONTICHIARI. A Milano il confronto sul degrado del territorio diventato caso nazionale dopo un servizio del Tg1  
La Commissione ambiente del Pirellone promette a Sos Terra una risoluzione per fermare Aspireco  
21/10/2010 e-mail print

Giambattista Ferrari La Commissione Ambiente e protezione civile della Regione Lombardia predisporrà una risoluzione per impedire la realizzazione dell'impianto di rifiuti speciali Aspireco a Montichiari. Questo è la promessa fatta ieri nell'incontro a Milano con la Commissione chiesto dal Comitato Sos Terra di Montichiari, cui ha aderito anche l'amministrazione comunale monteclarese con il sindaco Elena Zanola.

Il degrado del territorio monteclarese era emerso in tutta la sua dimensione nel corso di un servizio televisivo del Tg1. La commissione regionale chiederà anche alla giunta di non concedere nuove autorizzazioni per discariche sul territorio comunale monteclarese e limitrofo.

«PRENDIAMO formalmente l'impegno di predisporre una risoluzione unitaria che venga approvata già la prossima settimana» ha dichiarato il presidente della Commissione Giosuè Frosio (Lega Nord).

IL COMITATO Sos Terra a sua volta ha presentato una petizione sottoscritta da 8.297 con la richiesta di moratoria. Negli interventi di Giuseppe Villani e Angelo Costanzo (Pd), Claudio Bottari (Lega Nord), Gabriele Sola (IdV), Gianmarco Quadrini (UdC) e Margherita Peroni (PdL), è stata espressa piena condivisione sulla necessità di accogliere le istanze e le richieste espresse dai rappresentanti del territorio di Montichiari. Margherita Peroni, in qualità anche di presidente della Commissione regionale Sanità e assistenza ha quindi chiesto che le due Commissioni regionali (Ambiente e Sanità) possano «valutare e approntare insieme uno studio specifico su quale impatto sulla salute dei cittadini può effettivamente comportare la presenza di tutti questi impianti e discariche concentrati in un territorio così ristretto».

Una proposta accolta con favore, in particolare negli interventi di Gabriele Sola e Gianmarco Quadrini. Gianbattista Ferrari, consigliere regionale del Pd, è intervenuto per spiegare la posizione del gruppo che appoggia le istanze del Comitato. Il collega GianAntonio Girelli ha ricordato la situazione: «La richiesta Aspireco risulta al momento sospesa, da parte del proponente. Chiediamo diventi un diniego definitivo».

***L'alpinista Ghidoni al festival letterario***

Venerdì 22 Ottobre 2010 CULTURA

CELLATICA. Da oggi al Palazzo della Cultura

L'alpinista Ghidoni

al festival letterario

Inizia oggi a Cellatica «Leggere... che avventura!», il festival letterario organizzato dal Comune che coinvolgerà i lettori di tutti le età. Oltre agli incontri per le scuole (in programma oggi e domani), le prime due serate del festival, entrambe ad ingresso gratuito, vedranno in scena ospiti d'eccezione.

Stasera alle 20.45 l'incontro con Roberto Ghidoni, esperto di sci alpinismo estremo, che - intervistato da Laura Oga - racconterà la sua storia sportiva e i limiti superati negli anni. La testimonianza sarà arricchita dalla proiezione di «Tracce» di Marco Preti, suggestivo film realizzato per la sua più grande impresa.

Decisamente di altro tono la serata di domani. Sul palco del Palazzo della Cultura incontreranno il pubblico Andrea Vitali e i Sulutumana. Vitali, medico comasco, è da più di dieci anni sull'onda del successo letterario ed è stato finalista nell'anno 2009 del prestigioso Premio Strega con il libro «Almeno il cappello». Le sue opere avvolgono completamente il lettore con dialoghi vivaci ed essenziali e nascono da aneddoti, pettegolezzi, avventure e storielle carpite dai racconti di vita quotidiana nella provincia comasca. Un grande narratore che dal 2004 ha intrapreso un sodalizio con i Sulutumana. Lo spettacolo «Canti e racconti» è significativo di questa collaborazione, con stralci delle opere di Vitali e canzoni della band ispirate ad ambienti e personaggi dello scrittore bellanese.

E domenica alle 16.30 ci sarà spazio anche per racconti di vita giornalistica, con l'intervento di Emanuele Turelli e Rosario Rampulla che, assieme ai volontari della protezione civile, parleranno della drammatica esperienza del terremoto in Abruzzo.

***DISPERSO E RITROVATO MENTRE CERCA CASTAGNE***

Venerdì 22 Ottobre 2010 PROVINCIA

Brevi

SELLERO

**DISPERSO E RITROVATO**

**MENTRE CERCA**

**CASTAGNE**

Nella serata di mercoledì, gli uomini del Soccorso alpino si sono dovuti occupare del recupero di un 73enne di Sellero che si era perso sopra il paese mentre andava in cerca di castagne. L'allarme, rilanciato alle 20 dalla protezione civile sellerese, ha fatto intervenire sei volontari della stazione della Media Valle i quali attorno alle 22 hanno ritrovato l'anziano sopra la ex Ferriera Bellicini. Il disperso aveva semplicemente perso l'orientamento a causa del buio e non era più in grado di tornare a casa.

CAPODIPONTE

VA IN SCENA

LA FESTA

DELL'ANZIANO

Gli anziani residenti nel capoluogo Capodiponte e nelle frazioni Cemmo e Pescarzo sono invitati a ritrovarsi, domenica, per partecipare alla festa della terza età aperta anche ai familiari e organizzata dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune. Il programma della giornata conviviale prevede la celebrazione della messa alle 10,30 nella cornice della parrocchiale di Cemmo e successivamente il pranzo nel ristorante «La Pieve». Il Comune metterà a disposizione un minibus per il trasporto dei partecipanti da Pescarzo



***Santo Stefano, c'è pure l'elicottero per ritrovare l'istruttore scomparso***

Santo Stefano, c'è pure l'elicottero per ritrovare l'istruttore scomparso

Santo Stefano L'appello della famiglia Campominosi è stato raccolto, le ricerche dell'istruttore scomparso nelle acque della Mortizza sono proseguite con l'ausilio di un elicottero dei carabinieri. Le forze dell'ordine del Basso Lodigiano hanno ascoltato l'appello di Antonio Campominosi che mercoledì ha chiesto ai ricercatori del fratello Danilo, svanito domenica dopo essere precipitato con l'auto nel canale a Santo Stefano, di non interrompere le sue ricerche. Ma, nonostante le nuove perlustrazioni che, grazie a un elicottero dei carabinieri, ieri hanno riguardato anche le insenature del Po e le campagne circostanti, dell'istruttore piacentino non si hanno ancora notizie. In mattinata è atterrato all'eliporto dell'ospedale di Codogno un elicottero Augusta Westland AW 109 decollato da Orio al Serio (Bergamo) e facente parte del secondo elinucleo dell'Arma. A bordo i militari della compagnia di Codogno che, esperti conoscitori del luogo interessato dalla scomparsa, hanno potuto indicare al pilota le zone del Po, le insenature e le campagne intorno al canale Mortizza da sorvolare. Il volo, contemporaneo ai continui controlli sul fiume dei vigili del fuoco del comando provinciale di Lodi, è durato circa un'ora e ha permesso alle forze dell'ordine di arrivare fino alla Bocca dell'Adda a Castelnuovo, sorvolando il Po su entrambe le rive, insenatura per insenatura. Sono state battute dall'alto tutte le zone che da quattro giorni vengono controllate a tappeto da carabinieri, pompieri, Protezione civile e polizia provinciale. Nessuna traccia del disperso nemmeno nei campi circostanti dove, nell'arco di tempo trascorso tra l'incidente e l'attivarsi dei soccorsi in seguito all'avvistamento dell'auto immersa nell'acqua (circa due ore) il conducente avrebbe potuto arrivare a piedi. Tra le varie ipotesi c'è quella secondo cui Campominosi potrebbe essere stato in grado di uscire dal canale per poi cadere, probabilmente esausto e ferito, nelle aree circostanti. Infine, per aumentare le possibilità di successo delle operazioni di soccorso, la stazione carabinieri di Guardamiglio, che coordina le ricerche, ha informato dell'accaduto anche i responsabili della diga Enel, struttura che sorge nei pressi dell'isola Serafini e i cui tecnici provvederanno a controllare le proprie chiuse. Paola Arensi

***Esercitazione Croce rossa: simulati due gravi incidenti***

n Davvero un grande successo a inizio del mese di ottobre per l'esercitazione provinciale organizzata dal Comitato provinciale di Lodi con il Nucleo operativo delle attività di emergenza della Croce rossa. L'esercitazione si è svolta a Bovisio Masciago e ha previsto due simulazioni di grandi incidenti: la caduta di un aereo e un incidente ferroviario. L'esercitazione ha previsto l'allestimento del campo, con la disposizione dei mezzi di soccorso, il montaggio delle tende e l'addestramento. Spazio anche per le nozioni teoriche e le attività logistiche e pratiche. Sono stati impiegati sessanta volontari, e tra questi volontari del soccorso, pionieri, crocerossine, corpo militare della Croce rossa. Impiegati anche una ventina di mezzi di soccorso, dotati delle più moderne tecnologie; sono state montate inoltre decine di tende, da quelle per l'astanteria a quelle in grado di ospitare decine di persone per il pranzo. Mercoledì 13 ottobre, inoltre, è iniziato presso la sede del Comitato locale di Codogno, il corso di operatore soccorritore di protezione civile di primo livello. Docente della prima lezione è stata la dottoressa Luisa Caperdoni della provincia di Lodi. Direttore del corso Giuseppe Bolzoni. Presente alla prima serata il presidente provinciale della Croce rossa Giuseppe Montanini, oltre al delegato Cri alle attività di emergenza Luciano Parmigiani. Sono una trentina i partecipanti, appartenenti delle varie componenti della Croce rossa italiana e privati. Il corso prevede undici lezioni e un esame finale.

***Ospedale «sudtirolese» a L'Aquila***

22 ott 2010 Alto Adige RIPRODUZIONE RISERVATA

La Fondazione Rubner dona i locali per diabetologia e terapia del dolore

Consegnato il presidio. Durnwalder: sempre vicini a chi soffre

BOLZANO «La solidarietà non conosce lingua o area geografica, non è solo compito dell'ente pubblico ma richiede anche l'impegno dei privati, come ha fatto in modo significativo la Fondazione Rubner». È quanto ha sottolineato il presidente della Provincia Luis Durnwalder ieri a L'Aquila, consegnando ai responsabili dell'Asl locale le chiavi del nuovo presidio ospedaliero realizzato con l'intervento e il knowhow del Gruppo Rubner di Chienes. Durnwalder ha anche annunciato un prossimo intervento della Provincia nel comune di Ocre, dove verrà finanziata la nuova Casa della cultura. La struttura ospedaliera «consegnata» da Durnwalder un modulo cosiddetto «Blockhaus» era stata realizzata e ceduta dalla Fondazione Rubner alla Protezione civile della Provincia poi il dono alla sanità aquilana che ne ha ricavato un presidio ospedaliero in grado di ospitare le unità operative di Diabetologia e Malattie Metaboliche del Dipartimento di Medicina dell'Ospedale cittadino e l'ambulatorio Terapia del dolore dell'unità operativa Anestesia e rianimazione: «È nei momenti di bisogno che si devono esprimere vicinanza e sostegno concreto ha detto Durnwalder durante il suo intervento e la Provincia di Bolzano fa la sua parte. Ma accanto all'ente pubblico anche i privati sono chiamati ad agire, come ha fatto il Gruppo Rubner in Abruzzo, dove è diventato un biglietto da visita per l'Alto Adige».

Ringraziamenti La cerimonia in Abruzzo con Durnwalder e Rubner

Il direttore generale dell'Asl Giancarlo Silveri, a cui il Landeshauptmann ha consegnato le chiavi dell'edificio, ha ringraziato Provincia e Fondazione «per questa dimostrazione di solidarietà materiale autentica».

Alla cerimonia erano presenti tra gli altri la signora Maria Theresia Rubner e il figlio Joachim, presidente della Fondazione, i rappresentanti della Provincia e del Comune dell'Aquila. Nel dopo-terremoto il Gruppo Rutger ha realizzato tra l'altro 75 edifici residenziali e 220 Map. Durnwalder ha fatto anche il punto sull'impegno dell'Alto Adige nelle zone terremotate e sui prossimi interventi. Nel corso dei mesi da quel 6 aprile, operatori delle Ripartizioni provinciali e volontari altoatesini hanno assicurato in Abruzzo 6.981 giornate/persona con 89.453 ore di lavoro, la gran parte a puro titolo di volontariato, quasi 53.000 pasti caldi oltre al sostegno psicologico e all'assistenza infermieristica. Nelle frazioni di Ocre la Provincia di Bolzano ha costruito 20 abitazioni CasaClima B, cui si sono aggiunte aree di parcheggio e sistemazioni esterne, infrastrutture primarie e 11 piattaforme per il montaggio di altrettanti moduli abitativi. Oltre 3 milioni di euro i finanziamenti già concessi: «Giro agli altoatesini il grazie che ho ricevuto dagli abruzzesi: ai nostri volontari, ai tecnici provinciali, ai cittadini che hanno contribuito con la loro generosità ad aiutare la popolazione dell'Aquila sottolinea Durnwalder da queste parti è ancora vivo il ricordo degli amici altoatesini, rimasti nel cuore degli abruzzesi per la loro affabilità e la grande capacità professionale».

***Le opposizioni: «L'orso va eliminato»***

21 ott 2010 TrentinoAlessandro Papayannidis RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTO Offensiva dell'opposizione in consiglio provinciale: Lega Nord, Pdl, Civica per Divina e Amministrare il Trentino hanno chiesto e ottenuto la convocazione di una seduta straordinaria del consiglio provinciale, che sarà fissata nei prossimi giorni, su due temi di grande popolarità: i danni provocati dall'orso e l'introduzione di pesanti ticket sanitari al pronto soccorso in caso per scoraggiare richieste non appropriate. «Sull'orso attacca il garante delle minoranze, Franca Penasa (Lega Nord) si è di gran lunga superato il livello di guardia. Altri territori, in Europa, hanno provveduto a eliminarlo in presenza di danni eminacce molto inferiori al Trentino». Il tema dei ticket sanitari è stato invece sollecitato dal Pdl. Attualmente il ticket per i codici bianchi è di 25 euro, e l'assessore Ugo Rossi ha intenzione di scoraggiare parte di quei trentini (il 75% dei pazienti al pronto soccorso) che affollano gli ambulatori di primo intervento.

**L'alluvione**

Ieri, intanto, il consiglio provinciale ha approvato il testo con le «disposizioni urgenti di protezione civile» a sostegno dell'emergenza alluvioni del mese di agosto che ha provocato i massimi danni con la frana di Campolongo. I voti favorevoli sono stati 20, 7 i contrari e 8 gli astenuti. Sono stati stanziati cinque milioni di euro in due anni (3,5 milioni per il 2010 e il resto per il 2011), prevedendo indennizzi del 100% sulle prime case e del 50% sulle seconde.

Nerio Giovanazzi (Amministrare il Trentino) ha ammesso un certo miglioramento della normativa sugli interventi in caso di fatti calamitosi e ha votato a favore. Walter Viola (Pdl) si è espresso in maniera critica, anticipando però un voto di astensione. «Voto a favore di questo documento perché è una risposta ragionevole alle esigenze delle persone» ha detto Bruno Firmani (IdV).

**Lavoro e disabilità**

Mattia Civico (Pd) ha depositato un un ddl per modificare tre leggi provinciali per potenziare gli strumenti a disposizione per l'inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità. La prima proposta consiste nell'avvicinare il mondo dell'impresa alla cooperazione sociale: si prevedono contributi per sostenere le convenzioni fra privato e privato sociale finalizzato al sostegno all'inserimento lavorativo. La seconda proposta recepisce in Trentino l'articolo 5 della legge 381 del 1991: è necessario far crescere il mondo delle cooperative di tipo B (che inseriscono persone svantaggiate) affidando a queste almeno il 5% dell'importo destinato annualmente al complesso delle forniture e servizi; terzo, prevedere la clausola sociale negli appalti, ovvero assegnare in sede di gara pubblica un vantaggio di almeno il 5% alle imprese che mettono in evidenza buone pratiche per l'inclusione lavorativa.

***Lieve scossa di terremoto nel Trentino meridionale***

22 ott 2010 Trentino RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTO Una leggera scossa sismica è stata avvertita dalla popolazione nel Trentino meridionale nella zona dei comuni di Ala, Avio e Brentonico. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 16.56 con una magnitudo di 2.8. Diverse chiamate sono arrivate ai centralini delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco da inquilini che abitano ai piani alti. Scosse di analoga intensità erano state avvertite nella stessa zona il 19 settembre e il 14 ottobre. Secondo gli esperti il fenomeno tellurico è dovuto alla cosiddetta «faglia di Schio» che provoca qualche scossa di terremoto una o due volte all'anno.

***Anziani a lezione dagli ex pompieri***

21 ott 2010 Verona

VERONA - Fornire «armi» e consigli alle fasce di cittadini più deboli per difendersi da incidenti e truffatori. Lo faranno i vigili del fuoco in pensione (una settantina a Verona) in una serie di incontri promossi nei centri anziani della quinta circoscrizione. Si parte oggi alle 15.30 al centro di Tombetta in via Volturno sui temi «Sicuro gas» e «Casa sicura», seguito il 9 novembre dal «Corso antitruffa». Incontri che saranno replicati nella sala civica di Cadidavid e al centro anziani di Palazzina. Il progetto parte dal presidente Fabio Venturi ed è appoggiato dagli assessori al sociale Bertacco e alla protezione civile Padovani.

***DOPO VAJONT L'INUTILE LEZIONE DEL SIGNOR PASTOR Ho sempre pensato che la frana del ...***

Venerdì 22 Ottobre 2010,

**DOPO VAJONT**

**L'INUTILE LEZIONE**

**DEL SIGNOR PASTOR**

**Ho sempre pensato che la frana del monte Toc sia stata solamente l'inizio di una serie di disastri. Non è bastata l'arroganza dei potenti, il disprezzo delle vite altrui, l'inosservanza delle più elementari norme di sicurezza.**

**Adesso ci si mette anche il signor Pastor, architetto della ricostruzione.**

**Questo signore, attraverso il Gazzettino del 19 ottobre**, ci fa graziosamente capire che lui le cose le ha fatte bene. Sono quegli ignoranti, analfabeti e gretti longaronesi che non hanno capito. L'amministrazione avrebbe dovuto educarli e prepararli adeguatamente per poter apprezzare appieno l'opera di tanto genio.

È vero che ha fatto dei bunker, ma sono pieni di significati. Poco importa se ci si vive male, è l'idea che conta. Poco male se sono inospitali, c'è un collegamento ideale con la diga. Poco male se il calcestruzzo è poco adatto alle case, sappiate che è lo stesso materiale della diga.

Nella sua drammaticità la spianata di Longarone era un terreno ideale per una ricostruzione ragionata, rispettosa dei superstiti, delle tradizioni e del territorio.

Non la si è voluta fare!

Qualcuno ha voluto arrivasse una seconda ondata. Ma siamo fortunati, il signor Pastor ha individuati i colpevoli!

Luciano Dal Molin

**BOTTACIN E IL BIM**

**CAOS IN PROVINCIA,**

**MAI COSÌ IN BASSO**

Il presidente Bottacin ha fatto sapere alla cittadinanza di pretendere chiarimenti sulla situazione economica del Bim. Da buon padre di famiglia è preoccupato perché vede che il Bim si appresta a distribuire contributi, a fronte di una situazione di difficoltà economica prospettata poco tempo fa.

Gli fanno notare che i contributi sono relativi al Consorzio Bim Piave, mentre i problemi finanziari si riferiscono alla Gsp, società che gestisce il servizio idrico. Vero è che l'arcipelago Bim è un sistema di scatole cinesi così inglobate le une nelle altre da confondere le idee; ma è anche vero che tale sistema è stato partorito da una classe di amministratori rigorosamente di destra, così come il fatto che nei relativi consigli di amministrazione siedono esclusivamente sindaci e amministratori della stessa parte politica.

Presidente del Consorzio Bim è Giovanni Piccoli, vicepresidente della Provincia, autodimissionato per eccesso di incarichi, per intenderci quella che doveva essere la «colonna portante» della Giunta Bottacin. Giunta nella quale siede Bruno Zanolta che di un'altra società Bim (Belluno infrastrutture) è presidente.

Abbiamo più volte denunciato che il sistema Bim, con annessi conflitti di interesse fra controllati e controllori, costituisce un apparato parallelo di potere poco controllabile e trasparente. Che di queste preoccupazioni si faccia carico Gianpaolo Bottacin, esponente della Lega Nord, a tutti gli effetti compartecipe di suddetto sistema, è davvero poco credibile. Ma francamente ridicolo è che il paladino a cui Bottacin si appella sia nientemeno che il Prefetto, ossia il massimo rappresentante locale di quella Roma ladrona che la Lega tanto odia a parole quanto mantiene in vita con il suo determinante sostegno di governo.

Gli esponenti della maggioranza Lega-Pdl in Provincia si indignano quando viene denunciato lo stato di paralisi della Provincia, dove non c'è attività né delle commissioni né del Consiglio, né la parvenza della minima azione politica innovativa da parte della Giunta.

Ma se, quando viene a mancare una «colonna portante», si ritiene che non sia necessario sostituirla, l'unica conclusione possibile è che non c'era niente da «portare»!

E se ora, a fronte di una autosospensione (forse) dell'assessore alla cultura, nessuno si preoccupa di chiarire la situazione, è segno che si prende atto che tale ruolo è superfluo, come del resto la mancanza di qualunque iniziativa aveva già dimostrato.

A un anno e mezzo dalle elezioni provinciali la situazione è ormai chiara: attuare un qualche progetto di governo per

**DOPO VAJONT L'INUTILE LEZIONE DEL SIGNOR PASTOR Ho sempre pensato che  
la frana del ...**

questo territori non interessa. Interessa invece impedire che governi il centrosinistra e usare le posizioni di potere per le faide e le rese dei conti interne alla maggioranza.

Maggioranza alla quale della provincia di Belluno e dei bellunesi non interessa più di tanto. Non credo che mai, nella storia di questa Provincia si sia scesi così in basso!

Renzo Crosato

capogruppo Pd

Provincia di Belluno

CACCIA

TUNNEL PER ANIMALI

E CAPRIOLI TRAVOLTI

Domenica intorno alle 19 nei dintorni del ristorante Il Sagittario a Busche di Cesiomaggiore e' stata investita ed uccisa un capriolo femmina molto giovane, mi risulta inoltre che un paio di giorni prima proprio in quella zona, un altro capriolo molto giovane abbia avuto la stessa sorte. Visto che si parla tanto di caccia finalizzata anche alla sicurezza delle nostre strade 'minate' dagli ungulati(anche se per questo scopo sarebbero molto piu' efficaci i tunnel per il passaggio degli animali ampiamente collaudati) è doveroso riportare che, un esperto di selvatici ,mi riferiva a questo riguardo che un'ipotesi plausibile per questi due incidenti, vista la vicinanza di luogo e tempi, è che ai due piccoli di capriolo sia stata uccisa la madre e che, soli ed

impauriti, si siano imprudentemente immessi sulla strada principale. Se così fosse anche i due cuccioli sono vittime della caccia e pure le persone che nel tentativo di evitarli rischiano di ammazzarsi. Anche gli animali hanno una famiglia che, come noi, ho potuto vedere, amano e proteggono e che spesso durante il periodo venatorio viene distrutta (i cuccioli di cervo rimangono con la madre addirittura oltre i due anni di vita).

La caccia non è come si vuol far credere con l'ambiguità di alcuni termini (per es. caccia di selezione) l'uccisione di animali vecchi e malati(comunque riprovevole) poichè nei nostri boschi purtroppo gli animali raramente riescono ad invecchiare causando fra l'altro l'indebolimento della specie; la caccia è soprattutto massacro di maschi, femmine e cuccioli (basta vedersi il calendario venatorio sul sito della provincia). Dietro un colpo di fucile non c'è solo un'animale ucciso o, peggio, ferito,ma anche la paura, disperazione e solitudine di chi resta. Con l'occasione ringrazio la coppia di persone di nazionalità satraniera che, soli, nel traffico intenso della domenica sera, si e' fermata nel tentativo di soccorrere il povero animale e di recare aiuto all'investitore;la signora in particolare con coraggio ed insistenza, dando esempio di coraggio e civiltà', si preoccupò che alla cucciola fossero somministrate le adeguate cure di un veterinario che purtroppo però sono risultate inutili.

Tamara Panciera

Belluno



***Ai volontari Cri torna la fiducia***

Ai volontari Cri

torna la fiducia

Giovedì 21 Ottobre 2010,

CASARSA - Nonostante siano stati provati dalle problematiche degli ultimi due anni, i volontari Cri di Casarsa, non si sono lasciati scoraggiare. La nomina, avvenuta a marzo 2010, del nuovo Commissario straordinario, Sisto Colussi, ha posto fine a due anni "orribili" per la locale Cri, nei quali i volontari hanno dovuto versare al Comitato centrale di Roma, parte dei propri fondi per cercare di ripianare il disavanzo del bilancio nazionale; c'è stato poi un commissariamento imposto, che ha determinato l'abbandono del sodalizio da parte dei diversi volontari storici, con conseguente riduzione dell'attività.

Chiusa ora questa triste parentesi, i volontari si sono rimboccate le maniche e, sabato 16 ottobre, si sono ritrovati per riprendere anche le attività di Protezione civile con una esercitazione che ha coinvolto 25 volontari con 3 mezzi, svoltasi a Casarsa d'Olla Delizia, in località "Polveriere". L'esercitazione simulava un'esplosione, a seguito della quale la Cri interveniva per la ricerca, il soccorso e il recupero dei feriti. Alla simulazione ha presenziato l'assessore alla Protezione civile del Comune di Casarsa, Simone Frisulli, che è rimasto favorevolmente colpito da quanto visto.

Il Comitato Cri di Casarsa ha anche recentemente elaborato il nuovo Piano locale di protezione civile della Croce rossa italiana per il territorio di competenza (che comprende i Comuni di Arzene, Casarsa, San Giorgio della Richinvelda, Valvasone, San Martino al Tagliamento e Zoppola), che sarà consegnato a breve ai vari Comuni e alle autorità. Nel marzo 2010 si è svolto un corso per i volontari e ora il Comitato ha organizzato un nuovo corso di reclutamento, che è stato presentato ieri sera nella sede operativa di via Mantegna. I volontari Cri sono quotidianamente impegnati nelle attività di trasporto infermi e assistenza alle varie manifestazioni, attività di protezione civile, ecc.

Verso metà novembre verrà, infine, consegnata una nuova ambulanza, destinata al Comitato di Casarsa, come confermato dai due volontari che si sono recati ad Atesa, in Svizzera, per verificarne l'allestimento.

L'acquisizione del nuovo mezzo è stata resa possibile grazie all'interessamento della Regione e di varie persone che, in modi diversi, hanno contribuito al buon esito di questa vicenda.

***Si perde cercando funghi ma ritrova la strada da sola*****SOCCORSO ALPINO**

Si perde cercando funghi  
ma ritrova la strada da sola

Giovedì 21 Ottobre 2010,

MANIAGO - (fdp) I volontari del Soccorso alpino di Maniago, con i Carabinieri e i vigili del fuoco, allertati dal marito, ieri si sono messi alla ricerca della maniaghese Rosa Vanda Vali. La donna, di 72 anni, cercando funghi con il consorte si era allontanata dal sentiero. Dopo alcune ore, l'anziana ha ritrovato da sola la strada di casa, rientrando illesa e soltanto un po' stanca e spaventata.

Nel frattempo il Gruppo comunale di Protezione civile ha organizzato, in collaborazione con il distretto Meduna-Cellina composto dai comuni di Arba, Frisanco, Fanna e Cavasso, un'attività addestrativa di ricerca di persone disperse in notturna. Ha partecipato anche il Gruppo comunale di Meduno. Obiettivo della nottata, iniziata alle 21 e conclusasi alle 24.30, addestrare i volontari a collaborare in sinergia, migliorare le capacità di orientamento e la conoscenza del territorio, ma anche apprendere nozioni di utilizzo della cartografia e delle comunicazioni radio.

© riproduzione riservata

***Protezione civile, il Comune capofila del Meduna-Cellina*****VIVARO**

Protezione civile, il Comune  
capofila del Meduna-Cellina

Venerdì 22 Ottobre 2010,

VIVARO - (fdp) Protezione civile in prima linea nell'area dei Magredi, è infatti il Comune di Vivaro il nuovo ente ad aver assunto il coordinamento del Distretto della protezione civile pedemontano. Lo ha stabilito all'unanimità la Conferenza dei sindaci del Distretto Meduna-Cellina, che comprende i Comuni di Fanna, Cavasso, Arba, Frisanco, Maniago e Vivaro, appunto. Il passaggio di consegne tra il coordinatore uscente, Cavasso Nuovo e l'amministrazione vivarina si è tenuto nella sede della Protezione civile nel comune dei Magredi, nella frazione di Basaldella. A rappresentare i due enti territoriali i sindaci Emanuele Zanon e Mauro Candido, nonché i coordinatori dei Gruppi locali Michele Bier e Luca Bertazzo. Candido non ha nascosto la propria soddisfazione: «Il Gruppo di Protezione civile è una delle eccellenze del nostro Comune, sostenuta con convinzione dall'amministrazione. Abbiamo instaurato una collaborazione costante - ha evidenziato Candido - che si è rivelata da subito proficua».

© riproduzione riservata

***Protezione civile: Mosè Battaglia eletto presidente***

CASTELLO DI GODEGO

Protezione civile:

Mosè Battaglia

eletto presidente

Giovedì 21 Ottobre 2010,

CASTELLO DI GODEGO - (gz) È stato costituito anche a Castello di Godego, il nucleo della Protezione civile. L'altra sera l'atto ufficiale di costituzione e le cariche sociali. Presidente è stato nominato Mosè Battaglia con vice Fiorenzo Montelatici; responsabile di squadra Sergio Gazzola, segretario Paolo Tosetto, consigliere Matteo Tonietto. Sino ad ora sono una decina di membri della protezione civile godigese e le iscrizioni sono aperte a nuovi volontari sin d'ora. La sede è stata individuata in Municipio mentre il magazzino comunale sarà a disposizione anche di attrezzature e mezzi. Soddisfatto il sindaco Francesco Luison: «Siamo soddisfatti perché si tratta di un gruppo di giovani volonterosi di mettersi a disposizione della comunità. Anche questo è uno degli obiettivi del nostro programma elettorale».

***SAN DONÀ - Si chiama "Flood Risk", rischio inondazione, l'ottava edizione dell'esercitazione di...***

Giovedì 21 Ottobre 2010,

SAN DONÀ - Si chiama "Flood Risk", rischio inondazione, l'ottava edizione dell'esercitazione di Protezione Civile del Distretto sandonatese che si terrà domani, sabato e domenica, organizzata da Comune e Associazione lagunari.

L'iniziativa vedrà coinvolte quasi 250 persone.

Tema fondamentale dell'esercitazione è l'emergenza a seguito di esondazione di un corso d'acqua in zona a rischio idrogeologico medio. L'esercitazione coinvolge tutto il territorio comunale, con particolare attenzione alle scuole, agli anziani e alle frazioni più a rischio dove esistono abitazioni, attività agricole e allevamenti.

L'esercitazione distrettuale, organizzata annualmente, ha lo scopo di far acquisire un'adeguata esperienza atta a fronteggiare le situazioni di rischio, in particolare quelle legate al rischio idraulico e idrogeologico, tipiche del nostro territorio.

© riproduzione riservata

***Il Comune di Cavallino, in collaborazione con Assocamping, Protezione civile, Coldiretti ed i volont...***

Venerdì 22 Ottobre 2010,

Il Comune di Cavallino, in collaborazione con Assocamping, Protezione civile, Coldiretti ed i volontari del soccorso, da domani avvierà una raccolta di materiale per aiutare la Guinea Conakry sostenendo la «Missione Baobab». L'obiettivo è di raccogliere materiale per una spedizione a novembre. Punto di raccolta la Protezione Civile, in via Poerio a Cà Pasquali, dalle 10 alle 12.

***Unità cinofile a Centallo 2010***

La prima esercitazione nazionale riservata alle unità cinofile di protezione civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri  
Giovedì 21 Ottobre 2010 - Presa Diretta

Su proposta del Gruppo Cinofili di Centallo in collaborazione con il Gruppo Cinofili di Settimo Torinese e dei Nuclei di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri Provincia di Cuneo, nelle giornate di venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 settembre, si è svolta a Centallo la 1° esercitazione nazionale riservata alle unità cinofile di protezione civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri, a cui hanno preso parte gruppi da tutta Italia e dall'estero. Le unità cinofile svolgono un ruolo importante nelle calamità e nella ricerca delle persone scomparse. "Questa esercitazione è la prima a livello nazionale - ha spiegato Giovanni Guiducci, referente provinciale dell'ANC (Associazione nazionale Carabinieri) della Protezione Civile - "per la prima volta siamo riusciti ad organizzare una manifestazione di questa portata nella Provincia di Cuneo".

Al Campo sportivo Comunale di Centallo, sede del campo base "Centallo 2010", erano presenti 82 unità cinofile provenienti da varie parti d'Italia (Lazio, Toscana, Liguria, Veneto, Trentino AltoAdige e Piemonte) tutte iscritte all'Associazione Nazionale Carabinieri, congiuntamente a 25 unità cinofile provenienti dalla Francia, Slovenia e dal Cuneese con i Gruppi Cinofili Argos di Grinzane Cavour e I Lupi di Parma - Sez. di Alba. Tutte le Unità Cinofile presenti sono addestrate sia per la ricerca di persone scomparse in superficie, come ad esempio cercatori di funghi, cacciatori, pescatori e persone colpite da patologie legate alla memoria, che per i più svariati motivi non riescono a tornare a casa, sia sotto macerie, in seguito a terremoti o crolli; molti di loro sono stati impiegati in diverse operazioni in Italia e all'Estero e per ultimo in ordine di tempo nel terribile terremoto dell'Abruzzo, dove con grandissima soddisfazione hanno trovato alcune persone vive e purtroppo alcune prive di vita.

L'esercitazione aveva lo scopo di testare e qualificare, grazie all'intervento degli istruttori cinofili dei Carabinieri di Firenze, le Unità già abilitate alla ricerca e valutare i cani in fase di addestramento sia allo stato iniziale che avanzato. La novità di questo evento è stata la presenza di cani addestrati per la ricerca molecolare, i Bloodhound, detti anche cani di Sant'Umberto o cani da sangue, cani massicci, con un fiuto eccezionale. Negli Stati Uniti il Bloodhound è da tempo utilizzato nelle unità cinofile per ritrovare evasi e fuggitivi. Il suo olfatto è in grado di memorizzare l'odore delle persone e di riconoscere una traccia anche a distanza di diversi giorni. Il Bloodhound lavora infatti sulla molecola dell'odore, per questo motivo è chiamato 'molecolare', ed è differente da tutti gli altri cani usati nella ricerca dei dispersi, definiti invece 'da ricerca in superficie', ma strettamente complementare. In montagna viene utilizzato soprattutto per trovare le tracce di dispersi il cui percorso è sconosciuto: è sufficiente fargli annusare un oggetto della persona da trovare e il suo olfatto memorizza quella molecola e riesce a riconoscerla in ambiente aperto, anche se la persona ha lasciato la traccia diversi giorni prima. A causa della sua mole non può però arrivare ovunque: il suo compito è individuare la pista, che sarà poi seguita da altri cani. In Europa è entrato da poco a far parte delle forze dell'ordine: la polizia svizzera l'ha già adottato ed è ora la volta del CNSAS - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - italiano, che ha avviato questo progetto con la Protezione Civile. In Italia sono attualmente attivi 4 cani: uno in Trentino, uno nelle Marche e due in Piemonte. A Centallo opera l'unica unità cinofila del cuneese dell'Associazione Nazionale Carabinieri, che può contare su 20 volontari e altrettanti animali addestrati. Il Gruppo di Centallo ha partecipato ai soccorsi sia a Sarno che in Abruzzo e alla ricerca di persone scomparse: l'ultima uscita li ha visti impegnati nelle ricerche dell'anziano cuneese trovato poi morto sul versante francese. "I casi che ci colpiscono di più sono quando ritroviamo purtroppo i corpi di persone scomparse" - ha sottolineato Gino Bello, responsabile Unità Cinofile ANC Le Fiamme Centallo - "Ci chiediamo sempre se avremmo potuto fare di più, se magari avremmo potuto salvare la persona se fossimo riusciti ad arrivare prima".

Le attività dell'esercitazione sono iniziate sabato 11 con l'alza bandiera ed un minuto di silenzio in ricordo delle vittime degli attentati terroristici del 2001, dove molte persone sono state tratte in salvo proprio grazie all'intervento delle circa 300 unità cinofile, per poi proseguire con le attività di ricerca in vari siti (dintorni di Centallo, "Castello della nebbia" di Fossano, Eremo di Busca, Castelletto Stura e polveriera di Salmour), per terminare in serata con una prova di ricerca sotto macerie effettuata in notturna con l'ausilio della luce prodotta dalle torri faro. E' stata molto gradita la visita al campo

***Unità cinofile a Centallo 2010***

dell'Assessore Regionale William Casoni, che ha avuto parole di elogio ed ammirazione per l'attività dei Volontari di Protezione Civile. Si è ripresa l'attività addestrativa nella mattinata di domenica e alle 11.30 sono stati consegnati gli attestati di partecipazione ai volontari, alla presenza del Comandante Provinciale Carabinieri Cuneo, Colonello Laurenti, del Comandante della Compagnia carabinieri di Fossano Capitano Imperatori ed il Comandante della Stazione Carabinieri di Centallo Maresciallo Imperatori, del Generale Cardarelli Ispettore Regionale ANC Piemonte e Valle d'Aosta, del responsabile del SE. CO. V. - Servizio Coordinamento Volontariato - nonché Consigliere Nazionale dell'ANC, Dott. Filippo Ilardi, del Dott. Gagna, Presidente del Coordinamento Volontari Protezione Civile di Cuneo, del Dott. Zocchi Cav. Roberto, Delegato Regionale ANC alla Protezione Civile, del M.llo Calleri Delegato Regionale ANC per le Unità Cinofile, e dell'Assessore Provinciale alla Protezione Civile Dott Isaia, e di altre Autorità.

Sabato 11 è intervenuto anche il Dirigente Generale del Dipartimento di Protezione Civile dott. Elvezio Galanti con un seminario di formazione rivolto agli operatori relativo all'evoluzione del modello d'intervento della Protezione Civile italiana, dando così un maggior apporto qualificato alla preparazione dei Volontari. "Oggi c'è una relazione costante dei volontari sia sul proprio territorio che a livello provinciale e nazionale" - ha dichiarato Galanti - "che porta al duplice vantaggio di avere persone preparare e competenti in maniera organizzata sia per le emergenze sul territorio di competenza che a livello nazionale".

"L'adesione da tutta Italia è un riconoscimento di fatto del lavoro svolto dai volontari del cuneese" - ha affermato Roberto Gagna, Presidente del Coordinamento provinciale della Protezione Civile, aggiungendo che "ad inizio novembre saremo impegnati in Francia in un'esercitazione gestita dall'ONU e saremo l'unico gruppo esterno invitato. A questa operazione parteciperanno 'Le Fiamme', ANC nucleo cinofilo di Centallo e il nostro coordinamento fornirà la logistica per l'intera esercitazione che durerà 5 giorni e si svolgerà a Limoges: una presenza importante che sottolinea la qualità dell'operato dei nostri volontari".

Hanno fornito il servizio logistico alle Unità cinofile i volontari dei Nuclei di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Carabinieri della Provincia di Cuneo (Alba, Busca, Canale, e Sommariva Perno) congiuntamente ai volontari del Coordinamento Provinciale di Cuneo Volontari di Protezione Civile che oltre al servizio logistico hanno anche fornito i pasti e le cene dei volontari. La buona riuscita della manifestazione è stata possibile anche grazie al supporto del Centro servizi per il volontariato di Cuneo, delle Ditte Ferreo di Alba, Gemme di Pianezza, e Intermedia di Clavesana, nonché alle Banche Banco Azoaglio, Cassa di Risparmio di Fossano, Banche di Credito Cooperativo di Cherasco e di Bene Vagienna.

Locandina Centallo 2010

Giovanni Guiducci - Nucleo di Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri  
Profilo ANC Alba



***Disperso a Sellero Intervento del Cnsas***

La V Delegazione Bresciana del Soccorso Alpino impegnata nelle ricerche di un uomo di 73 anni nei boschi sopra Sellero. Ritrovato un paio di ore dopo l'allerta

Giovedì 21 Ottobre 2010 - Dal territorio

Conclusione positiva per un intervento di ricerca che ieri sera ha coinvolto la V Delegazione Bresciana del Soccorso Alpino. Un uomo di 73 anni aveva perso l'orientamento nei boschi sopra Sellero mentre raccoglieva castagne, e al sopraggiungere dell'oscurità non era più in grado di tornare a casa. Intorno alle 20 la Protezione Civile locale ha allertato il Soccorso Alpino, e sei tecnici della Stazione di Media Valle hanno perlustrato le strade e i sentieri della zona, ritrovando l'uomo, affaticato ma in discrete condizioni di salute, un paio di ore dopo sopra la Ferriera ex Bellicini. Sul posto anche una decina di volontari della Protezione Civile, il Sindaco e i carabinieri della Stazione di Cedegolo.

Redazione

*Scomparso... e ritrovato un 73enne del paese*

SELLERO

Scomparso... e ritrovato  
un 73enne del paese

SELLERO Intervento di ricerca per una persona dispersa ieri sera, sopra Sello. Si tratta di un uomo di circa 73 anni residente in paese. Si era smarrito nei boschi mentre raccoglieva castagne. L'allarme è giunto alle 20 dalla Protezione Civile locale al Soccorso Alpino. Verso le 22 il vigile di Sello ha ritrovato l'uomo, sopra la Ferriera ex Bellicini. Era affaticato ma in discrete condizioni di salute.

***Paese in festa per la sagra con alpini e protezione civile***

Casirate - Weekend di festa in paese per celebrare la sagra della Beata Vergine del Santo Rosario. In calendario numerose iniziative civili e religiose.

Stasera, alle 20.30, al Centro anziani di via Bergamina ci sarà la proiezione del film «Toy story 3» offerta dal circolo cinematografico «CCC' 900». Sabato la chiesa parrocchiale ospiterà , alle 20.30, il concerto «Armonie di suoni» offerto dal gruppo alpini e tenuto dal dall'Istituto superiore di studi musicali Donizetti di Bergamo. Al termine, presso l'oratorio San Marco si terrà la degustazione delle «barlafe», tradizionale piatto casiratese preparato dalle moglie degli alpini, e la proiezione di un filmato realizzato da Rino Cervi durante la festa della sagra di 30 anni fa. Domenica alle 17 monsignor Giuseppe Merisi , vescovo di Lodi, celebrerà la messa solenne a cui seguirà la processione del simulacro della Madonna per la vie del paese. Alle 19, nel cortile del Centro anziani, infine i volontari della protezione civile distribuiranno la polenta taragna.

Articolo pubblicato il 22/10/10

***Con Legambiente sabato si va a caccia di rifiuti***

Ghisalba - Con il Circolo Agorà di Legambiente si va a caccia di rifiuti. L'iniziativa, che in svolgerà domani, sabato, ha il patrocinio dell'Amministrazione comunale ed è stata organizzata in collaborazione con il gruppo della Protezione civile. I volontari passeranno in rassegna la sponda del fiume Serio nella zona che va da Malpaga a Martinengo. In caso di pioggia l'iniziativa sarà rinviata al 30 ottobre. Il ritrovo è fissato per domani sabato, alle 8.30 davanti al municipio..

Articolo pubblicato il 22/10/10

*Salviamo la montagna dai danni degli incivili*

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 22/10/2010

Indietro

ROMANO. Organizzata dalla Protezione civile per i ragazzi della media

«Salviamo la montagna  
dai danni degli incivili»

Appuntamento domani mattina in valle Santa Felicità l'operazione "S.O.S. Montagna"

Venerdì 22 Ottobre 2010 BASSANO, e-mail print

Il sacello di valle Santa Felicità Le nuove generazioni corrono in soccorso della montagna e si rimboccano le maniche per ripulire sentieri e boschi dai rifiuti abbandonati dagli incivili. Scatterà domani mattina in valle Santa Felicità l'operazione "S.O.S. Montagna", iniziativa promossa dalla Protezione civile di Romano e rivolta ai ragazzi delle classi terze della locale scuola media Montegrappa. «Si tratta di una giornata dedicata all'ambiente: - spiegano i promotori - gli studenti, guidati dai volontari paesani e supportati dalle squadre di protezione civile di Mussolente e Cassola, cercheranno di porre rimedio ai danni causati al territorio montano da chi non sembra interessato alla tutela della natura e del paesaggio». In quest'operazione i giovani e gli uomini della Protezione civile saranno coadiuvati dall'Associazione radioamatori italiani, dalla Croce rossa e dall'Etra, che fornirà il materiale utile alla bonifica. «In questo modo - osservano i responsabili - i ragazzi vengono responsabilizzati al ruolo che loro compete nella tutela del nostro ecosistema». L'appuntamento è per le 8.30 al sacello di Valle Santa Felicità, dove si lavorerà sino alle 12.C.Z.

*Due milioni alle imprese dell'Aquila*

DOSSIER pag. 20

Un aiuto concreto dalla Camera di Commercio e dal Comune di Milano

PREMIAZIONE DELL'INIZIATIVA «MILANO PER L'ABRUZZO»

Il terremoto si è verificato il 6 aprile 2009 (CdG)

MILANO PREMIATE le 14 imprese vincitrici del "Bando a supporto della competitività delle pmi aquilane colpite dal terremoto": due milioni di euro da parte della Camera di Commercio e del Comune di Milano. Si è trattato di un intervento straordinario per rispondere al dramma che ha colpito la regione. Una relazione forte tra Milano e l'Abruzzo: quasi 380 le ditte milanesi con titolare nato in Abruzzo. Iniziativa "Milano per l'Abruzzo". Premiata il 12 ottobre l'iniziativa "Milano per l'Abruzzo", con Giovanni Terzi, assessore alle Attività produttive del Comune di Milano, Renato Borghi membro di Giunta della Camera di commercio di Milano e Giorgio Rainaldi, Presidente della Camera di commercio dell'Aquila. «QUESTO è un giorno importante per Milano che non ha dimenticato la tragedia che ha colpito l'Abruzzo ha dichiarato il sindaco Letizia Moratti. Con la consegna di questo premio, dedicato alle piccole e medie imprese aquilane, vogliamo dare nuovo slancio e sostenere la ripresa dell'economia abruzzese. Un'iniziativa straordinaria per rispondere all'emergenza che ha colpito l'Abruzzo, a conferma dell'impegno della nostra città per ricostruire quanto è stato danneggiato dal sisma. Un impegno che è passato dall'intervento della Protezione Civile, a poche ore dal terremoto, per portare aiuto alla popolazione; dalla formazione universitaria, attraverso l'assegnazione di nove borse di studio rivolte a studentesse abruzzesi nel campo della moda; e, ancora, dalla raccolta fondi destinata al restauro del grande patrimonio artistico dell'Aquila, che ha visto uniti il Comune, la Veneranda Biblioteca Ambrosiana e la Fondazione Cardinale Federico Borromeo di Milano. Un impegno che, oggi, guarda al rilancio delle attività produttive e che ci auguriamo possa servire a sostenere la creatività delle vostre imprese». «Dal giorno in cui il sisma ha colpito L'Aquila ha dichiarato l'assessore alle Attività produttive del Comune di Milano Giovanni Terzi Milano ha promosso iniziative a sostegno dei terremotati. Un impegno concreto che ha permesso alla nostra città di diventare luogo privilegiato della raccolta fondi come dimostra, ad esempio, il grande successo del concerto organizzato a San Siro da Laura Pausini e altre 50 grandi artiste italiane. Un momento di solidarietà umana che si affianca alle numerose azioni che l'amministrazione meneghina mette in campo per sostenere le zone colpite dal sisma. Azioni che non si esauriscono con questa importante premiazione, ma hanno l'obiettivo di continuare nel tempo, per rendere il capoluogo lombardo protagonista della ricostruzione e rinascita». «QUESTA iniziativa a favore delle imprese dell'Aquila ha dichiarato Renato Borghi, membro di Giunta della Camera di commercio di Milano è importante perché le istituzioni che rappresentano i cittadini, i lavoratori e le imprese si sono trovate insieme, coalizzando i loro sforzi, per portare avanti un progetto di solidarietà di alto profilo morale. Una raccolta di fondi e un intervento straordinario per essere vicini in modo concreto alle popolazioni colpite dal terremoto che non devono essere dimenticate». «È un messaggio di grande solidarietà ha dichiarato Giorgio Rainaldi, presidente della Camera di commercio dell'Aquila che il nostro territorio riceve dal Comune e dalla Camera di commercio di Milano, che hanno saputo valorizzare un settore importante per la rinascita del nostro comprensorio, qual è quello dell'economia: un sostegno concreto che si è tradotto in un bando che ha messo a disposizione ben due milioni di euro per le nostre imprese. Al sindaco di Milano, Letizia Moratti e al presidente della Camera di commercio di Milano Carlo Sangalli, va il mio ringraziamento personale e quello di tutta la comunità aquilana». Image: 20101022/foto/868.jpg

*protezione civile: una nuova sede con i fondi regionali*

- Udine

Castions di Strada

CASTIONS. La Regione ha concesso al Comune di Castions di Strada un contributo di 80 mila euro per la Protezione civile. Ne danno notizia i consiglieri di minoranza del Comune del Medio Friuli (gruppo Pdl - Udc - Lista aperta) che, dopo aver avuto conferma del finanziamento, si sono voluti incontrare con l'assessore regionale Riccardo Riccardi, per esprimergli il ringraziamento per quanto fatto in qualità di referente del servizio di Protezione Civile. Durante l'appuntamento, gli esponenti di opposizione in seno all'assemblea civica, hanno ringraziato Riccardi per la concessione del contributo di 80 mila euro, finalizzato alla sistemazione di un edificio, situato nella frazione di Morsano di Strada, da adibire a nuova sede della locale Protezione civile. «Sono state determinanti - affermano i consiglieri comunali - la volontà e la sensibilità, tra l'altro più volte dimostrate nei confronti della nostra comunità, da parte dell'esponente dell'esecutivo regionale nell'andare incontro alle necessità segnalate nell'interesse di Castions e di Morsano». Prendendo la parola, Riccardi ha ribadito che l'accoglimento delle richieste di contributo formulate dagli enti locali non si basano certamente su conoscenze o amicizie personali, ma derivano da un'attenta valutazione delle reali esigenze. Di contro, però, ha riconosciuto una lezione di stile del gruppo di minoranza che, nel portare alla sua attenzione i problemi, non ha tenuto conto della posizione politica ma del bene delle comunità di Castions e Morsano. Ha aggiunto che se è vero che le decisioni in merito all'assegnazione dei contributi sono determinate da parametri di effettiva necessità, è importante saper illustrare e spiegare il perché di tali esigenze, al fine di sensibilizzare l'ente sovracomunale. In tale contesto, i consiglieri di minoranza - è stato ribadito - hanno portato avanti con forza e convincimento i loro compiti istituzionali nei confronti della Regione, senza tener conto del fatto di trovarsi all'opposizione.

Cristiano Tomasin

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***san quirino, si simula un terremoto: esercitazione per la protezione civile***

- Pordenone

SAN QUIRINO. Prove d'addestramento domani e domenica a San Quirino per la Protezione civile del distretto Pedemontana ovest che raggruppa i Comuni di Aviano, Budoia, Polcenigo, Caneva, Roveredo in Piano, San Quirino e Fontanafredda. Nominato Comune capofila per il biennio 2010 – 2012, San Quirino promuove nel fine settimana un'esercitazione nella quale verrà simulata l'attività conseguente a un terremoto di 5 gradi Richter. In seguito a ciò, il sindaco contatterà la sala operativa regionale di Palmanova e, a quel punto, comincerà la vera esercitazione.

Si allestirà un accampamento per gli ipotetici senzatetto e si interverrà anche per un'altra grave conseguenza del terremoto: a seguito della caduta di un tratto di linea di alta tensione, si scatenerà un principio di incendio. Saranno quattro i momenti in cui si snoderà l'intero intervento. Anzitutto, la prima fase riguarderà la simulazione dell'attivazione della sala operativa di Palmanova, l'insediamento del comitato comunale di coordinamento e, dopo aver attivato le procedure tecniche, si affideranno gli interventi a ciascuna squadra. La seconda fase vedrà l'afflusso dei gruppi volontari del settore tecnico-logistico di protezione civile di Fontanafredda, Roveredo in Piano, Aviano, Budoia, Polcenigo, Caneva e di un'ambulanza nella base operativa (che sarà la sede di Protezione civile di San Quirino). Quindi, si provvederà a effettuare un'esercitazione notturna che riguarderà la predisposizione di impianti d'illuminazione, impiego di motopompe, collegamenti radio. Infine, la mattina di domenica si provvederà al ripiegamento e al riordino dei materiali impiegati nell'addestramento. (l.v.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



***croce rossa: corso terminato per 20 volontari***

- Pordenone

**Formazione**

AZZANO. Si è concluso ieri sera il corso di primo soccorso tenuto dalla Croce rossa a una ventina di volontari della locale squadra di Protezione civile. Il momento formativo, diviso in sei incontri, ha toccato diversi argomenti, tra cui comportamenti da tenere in caso di emergenza, ferite e complicazioni, emorragie, fratture e pronto intervento cardiologico. «Il corso rientra nella normale attività di formazione dei volontari – afferma l'assessore comunale alla Protezione civile, Alessandro Tesolin – e ha interessato una ventina di volontari, visto che molti altri l'avevano già seguito».

Intanto il distretto del Sil, di cui Azzano Decimo è Comune capofila, si sta preparando all'esercitazione in programma sabato 13 novembre, “Operazione alvei puliti”. Nel corso dell'addestramento si provvederà alla pulizia di principali e minori corsi d'acqua azzanesi. Parallelamente, i volontari porteranno avanti accurati controlli sullo stato dei fossi privati, che, in occasione delle ultime forti piogge cadute su Azzano, avevano fatto preoccupare notevolmente Tesolin, a causa del loro stato di forte abbandono. In caso di fossi non adeguatamente conservati, dal municipio verranno inoltrate le segnalazioni ai proprietari, che dovranno provvedere alla pulizia. In caso contrario scatteranno le sanzioni da parte della polizia municipale, multe, a quanto pare, particolarmente “salate”.

«Invito tutti i proprietari a rispettare quanto previsto dal regolamento comunale – evidenzia Tesolin – altrimenti, giocoforza, saremo costretti a far intervenire i vigili urbani». (m.p.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***È rientrato a casa l'uomo che si era perso mercoledì nei boschi***

- Udine

Nimis

NIMIS. È sano e salvo Luigino Scuntaro, il cinquantunenne di Cergneu di Nimis di cui non si avevano più notizie da mercoledì mattina. L'uomo ieri, verso le 7, ha fatto ritorno a casa da solo, proprio mentre le squadre di soccorso stavano per riprendere le ricerche. Scuntaro, piuttosto provato, è stato preso in consegna dal personale medico del 118 per gli accertamenti del caso. Ai volontari del Cnsas non ha saputo spiegare il motivo che l'ha spinto a passare l'intera nottata all'addiaccio. Forse un momento di confusione o di smarrimento. L'allarme era scattato mercoledì sera. Scuntaro era uscito di casa di primo mattino per recarsi al lavoro, la segheria del paese, dove però non era mai arrivato. E non aveva nemmeno fatto ritorno nella sua abitazione. Non vedendolo rientrare per pranzo, la moglie dell'uomo si era preoccupata e aveva provato a rintracciarlo sul lavoro. Di Scuntaro però non c'era traccia.

Inizialmente i familiari l'avevano cercato nelle vicinanze dell'abitazione e della segheria, prima di avvertire le forze dell'ordine e il Soccorso alpino. Alle ricerche, cominciate verso le 19, hanno partecipato le squadre della stazione di Gemona del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, gli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Tolmezzo e di Sella Nevea, i Vigili del Fuoco, alcuni volontari della Protezione civile regionale e i carabinieri. Una ventina di uomini in tutto, che, con l'ausilio di cinque unità cinofile, hanno perlustrato la zona di Cergneu fin oltre la mezzanotte. L'oscurità infatti non permetteva ai soccorritori di operare nelle migliori condizioni e quindi di proseguire oltre. E proprio mentre erano in procinto di ricominciare le ricerche, ieri mattina verso le 7, Scuntaro è riapparso sulla strada di casa.

***bambini in azione per "pulire il mondo"***

San Giorgio di Nogaro. Successo per l'iniziativa di Legambiente che ha coinvolto anche le associazioni locali Bambini in azione per "pulire il mondo"

SAN GIORGIO DI NOGARO. Il comune di San Giorgio di Nogaro "pulisce il mondo" con Legambiente. Anche quest'anno il comune di San Giorgio è in prima linea per "Puliamo il mondo", la più grande iniziativa di volontariato organizzata annualmente da Legambiente, e che l'amministrazione sangiorgina ha voluto inserire nel programma di AmbienteInFesta. Nelle attese di Legambiente e di chi si fa veicolo della sua attuazione "Puliamo il mondo" è un'occasione per mobilitare le scuole nella promozione dei valori civici e nella tutela della qualità ambientale.

«Riteniamo fondamentale che queste esperienze simboliche di protagonismo giovanile per il miglioramento ambientale - sostiene l'assessore all'Ambiente Flavia Tomba - non restino episodi a sé stanti, ma divengano un punto di partenza per percorsi, condivisi fra la scuola e gli altri attori territoriali, di educazione alla cittadinanza all'impegno civico».

In questo progetto sono stati coinvolti in primo luogo la scuola elementare "G. Ellero" che, grazie alla sensibilità delle maestre, ha visto una partecipazione numerosa e vivace dei suoi studenti; i volontari di Legambiente che hanno coordinato l'iniziativa; il Corpo forestale regionale i cui esperti hanno supportato l'impresa con una lezione teorica sulle modalità di azione personale e costante rivolta alla salvaguardia dell'ambiente; i volontari della Protezione civile e delle varie associazioni che hanno vigilato affinché non ci fossero intoppi.

«Un sentito ringraziamento - conclude la Tomba - al Gruppo alpini di San Giorgio di Nogaro che è stato pronto a rispondere alla richiesta di collaborazione e si è dimostrato particolarmente attivo; le Penne Nere hanno vegliato sulla sicurezza lungo tutto il tragitto e hanno "premiato" i bimbi per i loro sforzi offrendo loro una meritata pausa merenda a conclusione di quella che è stata una mattinata di impegno civico portato avanti con allegria». (f.a.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***nucleare, monfalcone nella mappa dei verdi***

- Gorizia

Ma non è tra le località in cima alla lista per ospitare la centrale

Monfalcone rientra tra le aree adatte ad ospitare un reattore nucleare, ma non sembra essere tra le prime scelte del governo. Questo è quanto sostengono i Verdi. Mercoledì ad Anguillara l'Enea ha riaperto il nocciolo del reattore nucleare Triga e secondo la mappa realizzata dagli ambientalisti, in pole-position per ospitare il primo nuovo reattore d'Italia ci sarebbe Montalto di Castro nel Lazio. Per gli altri tre impianti che il governo ha in mente di realizzare ci sarebbero Caorso in Emilia Romagna, Chioggia in Veneto e una tra Oristano in Sardegna e Nardò in Puglia. Anche se non compare tra le prime scelte, Monfalcone rimane nella lista. Nella mappa dei Verdi si trova in compagnia di Fossano e Trino in Piemonte, Scarlino in Toscana, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Latina nel Lazio, Termoli in Molise, Mola di Bari e Manduria in Puglia e Palma in Sicilia.

Se per i siti delle centrali le località sono state individuate nella mappa dei Verdi, il rilancio del nucleare passa comunque attraverso l'Agenzia per la sicurezza nucleare che dovrà intanto vagliare, sulla scorta della Valutazione ambientale strategica, l'elenco delle 52 località che la Sogin ha individuato come ipotetiche sedi del deposito delle scorie radioattive. Nel dettaglio, la situazione prevede che i depositi di scorie o Parchi tecnologici con aree di scienza e ricerca potrebbero essere realizzati nel Viterbese, nella Maremma, al confine tra Puglia e Basilicata, tra Puglia e Molise, sulle colline emiliane, nel Piacentino o nel Monferrato. Sarebbero invece escluse Sicilia e Sardegna, le località di alta montagna, le zone troppo abitate, i terreni con rischio sismico rilevante e i luoghi soggetti a frane o allagamenti. Come era già stato rilevato anche negli scorsi mesi la comunità che accetterà di ospitare le scorie verrà ricompensata con quelli che sono definiti "forti incentivi economici". I criteri per la realizzazione del deposito non possono in ogni caso prescindere da alcune caratteristiche. Su tutte verranno prese in esame la stabilità del suolo, la non sismicità e la bassa densità di popolazione. Per individuare le aree i tecnici si sono basati su un costrutto definito "strati a Gis" dove sono stati incrociate, sovrapponendole, le mappe dei diversi criteri. Alla fine sono state prese in considerazione come idonee le aree dove rimenevano dei "buchi". In ogni caso, allo stato attuale si sta valutando l'ipotesi per individuare il sito superficiale che dovrà ospitare le scorie "a bassa e media radioattività" (pari al 95% del totale) e "temporaneamente anche quelle ad alta intensità". Queste ultime dovranno poi andare a finire in un deposito geologico, di cui ancora non si parla. (s.b.)

*scrivia, sicurezza e telecamere*

- cronaca

Tortona, sarà monitorato per evitare i rischi delle «piene»

TORTONA. Il Comune di Tortona ha deciso di intensificare i controlli al torrente Scrivia che deve essere monitorato soprattutto in caso di piogge persistenti e di piene, vista anche la gravissima situazione in cui si trova il letto nei pressi del ponte sulla statale per Alessandria. Una delle tre arcate infatti è completamente ostruita dai tronchi trascinati a valle dalle ultime piogge.

La pulizia è di competenza dell'Autorità di bacino per il Po che è già stata a più livelli. Gli unici interventi possibili al Comune sono quelli di un costante monitoraggio della situazione. E' per questo che il servizio di Protezione civile ha deciso di potenziare il monitoraggio sul torrente acquistando nuove attrezzature: un sensore idrometrico per l'osservazione del livello del torrente, una telecamera remota per il monitoraggio nei punti più a rischio e un sistema di trasmissione su telefonia fissa di messaggi di allertamento. In pratica, anche alla luce del rischio idrogeologico che è quello in cui la zona è maggiormente esposta, il Comune vuole potenziare i sistemi di monitoraggio, attivando una rete di controllo costante del livello delle acque.

Il torrente Scriva, se si eccettuano alcune piene di grandi dimensioni avvenute nel medioevo, in città non ha creato mai particolari problemi ad eccezione degli ultimi anni, dove proprio il livello eccessivo del fiume, dovuto soprattutto alla presenza di materiali ingombranti trasportati a valle dalla forza dell'acqua, ha costretto gli uomini ed i volontari della protezione civile a intensificare i controlli. (a.b.)

*Spuntano villette nel parco E crolla la passeggiata di Volta*

il paesaggio ferito

Spuntano villette nel parco

E crolla la passeggiata di Volta

Frana causata dal cantiere. Chiuso l'accesso da Solzago all'ex via del tram

Un'altra ferita nel paesaggio lariano. Stavolta a Camnago, dove Alessandro Volta villeggiava e dove dal 2002 è stata recuperata come percorso pedonale, e a lui intitolata, l'ex linea del tram che taglia attraverso i boschi fino a Solzago di Tavernerio. Da diversi giorni l'ultimo tratto è formalmente intransitabile (vige il divieto, ma non tutti lo rispettano), a causa di un crollo parziale provocato dal cantiere per la costruzione di tre villette, che stanno sorgendo proprio sul ciglio della Passeggiata voltiana, in mezzo al costituendo Parco della Valle del Cosia.

«Una vergogna», dice Nini Binda, che da assessore del Comune di Como aveva dato il "la" al recupero di dell'ex strada ferrata, promosso dall'associazione La Città Possibile, e che oggi è tra i più assidui fruitori di quell'incantevole percorso nel verde appena fuori dalla città. «Da tempo avevo notato lo scempio degli scavi e temevo che potesse succedere qualcosa di grave - racconta Binda -. Purtroppo, alla fine è successo. E ora a Solzago, da dove solitamente imbocco la Passeggiata voltiana, c'è un cartello che ne vieta l'accesso». Per la precisione si tratta di un'ordinanza del sindaco di Tavernerio, Giovanni Rossini, che, «rilevato uno smottamento del versante a valle», vieta il passaggio sia ai pedoni che ai veicoli «per salvaguardare la pubblica incolumità». Il provvedimento vale dallo scorso 4 ottobre fino alla revoca del medesimo.

«È bello che ci sia ancora qualcuno che si scandalizza per queste cose» fa eco Binda l'architetto Marco Castiglioni, che assieme al collega Beppe Reynaud ha curato il progetto di recupero della via del tram. «L'area dove stanno costruendo - spiega - era teoricamente edificabile in base ai vecchi piani regolatori, ma si pensava che la togliessero dall'edificabilità, visto che la tranvia è stata riqualificata con il contributo del Comune di Tavernerio». «Cinque-sei anni fa - continua Castiglioni - come associazione La Città Possibile avevamo fatto delle osservazioni in tal senso, ma non sono state accolte». Secondo l'architetto la tempistica dei lavori non è casuale. «Il cantiere è partito all'inizio della procedura del nuovo Piano di governo del territorio - osserva -, mi pare dunque un'operazione puramente immobiliare, finalizzata a non perdere l'edificabilità della zona».

L'entità della frana è relativa: è stata transennata solo metà della strada pedonale. «Sono andati giù con lo scavo di una ventina di metri, facendo scivolare un pezzetto della passeggiata. Ma al di là dell'interruzione temporanea del transito - sottolinea Castiglioni -, legittimamente ordinata dal sindaco per evitare che qualcuno si faccia male, denunciando l'insensibilità degli strumenti pianificatori. Da una parte contribuisce alla riqualificazione della linea del tram e dall'altra consente che vi costruiscano a ciglio? Non ha senso».

Pietro Berra

<!--

***protezione civile Emergenza: si evacua una scuola e si interviene sui torrenti***

operazione «resegone 2010»

protezione civile

Emergenza: si evacua una scuola e si interviene sui torrenti

(m. gal.) «Bambini, fuori dalle aule, in ordine, tranquilli». Operazione evacuazione della scuola del Molinatto a Oggiono, coordinata dalla Protezione civile. È emergenza. E anche a Valgreghentino c'è un black out elettrico in frazione Dozio e stanno accorrendo i volontari con i gruppi elettrogeni. Non è successo il finimondo, per fortuna: è solo un assaggio di quello che sarà simulato sabato e domenica nella grande esercitazione della Protezione civile denominata «Resegone 2010» organizzata dal Comitato di coordinamento provinciale presieduto da Gaetano Chiappa, in collaborazione con la Provincia.

Duecento volontari si alleneranno a essere pronti, coordinati e competenti per qualsiasi evenienza. Anzi, in particolare, questa esercitazione si occuperà delle emergenze idrogeologiche e alluvionali.

Il campo base viene allestito sabato a Imbersago e da lì si parte per molteplici interventi. Un piccolo posto di comando avanzato si installa anche a Taceno dove dieci volontari si occupano di controllare e arginare i capricci del torrente Resina.

Ma sono tanti i torrenti sorvegliati e nell'occasione ripuliti e preparati a resistere alle grandi piogge. Nel mirino di questa due giorni di esercitazione, ma anche di concreto intervento di Protezione civile, ci sono i torrenti che hanno fatto danni nell'agosto scorso, in occasione dell'ondata di maltempo. A Castello Brianza e a Colle si rimette in sesto il Gandaloglio, a Calolzio e Erve il Gallavesa, a Cernusco e nel parco di Montevicchia il Molgora, ad Airuno il Valcamoggia e a Mandello il Meria. «La preparazione è la prima condizione per operare in modo adeguato e con consapevolezza dei rischi - dice l'assessore provinciale alla Protezione civile, Franco De Poi - L'esercitazione è una prima risposta operativa e concreta alle tante necessità del territorio. Gli eventi di agosto e di settembre hanno evidenziato la vulnerabilità della nostra provincia dove la prevenzione è il primo passo per la sicurezza di tutti».

<!--

*Va a cercare castagne Scivola e si fa male*

imbersago

Va a cercare castagne

Scivola e si fa male

(l. per.) Brutta disavventura ieri pomeriggio attorno alle 14 per una 59enne di Merate, T. M., ex infermiera. Si era recata nei boschi della zona Respiro, sopra l'ex salumificio Adda, alla ricerca di castagne assieme ad alcuni conoscenti. A un certo punto è scivolata e durante la caduta ha riportato la frattura di una gamba. Sono stati avvisati i soccorsi, ma le indicazioni approssimative hanno ritardato l'arrivo dell'ambulanza. Sul posto sono intervenuti anche gli specialisti del soccorso alpino e dei vigili del fuoco di Merate. La 59enne è stata condotta al pronto soccorso dell'ospedale Mandic per le medicazioni.

<!--



***La Protezione civile investe sull'acquisto dei materiali***

castello dell'acqua

La Protezione civile investe  
sull'acquisto dei materiali

CASTELLO DELL'ACQUA (a.o.) Saranno utilizzati per l'acquisto di nuovo abbigliamento, di un'idrovora e di un compressore per poter svolgere piccoli interventi di manutenzione territoriale, un armadio per riporre l'attrezzatura, occhiali di protezione e alcune transenne i circa quattromila euro messi a disposizione del Gruppo di protezione civile da uno stanziamento della Comunità montana Valtellina di Sondrio.

E' quanto deciso nell'ultima riunione di giovedì. Nel corso dell'incontro è stato anche deciso come utilizzare il finanziamento assegnato dall'amministrazione provinciale, richiesto nel 2008, di diecimila euro che sarà erogato l'anno prossimo. L'intenzione è quella di provvedere all'acquisizione di un generatore di corrente, di una torre faro e di nuove motoseghe, insieme a tute antitaglio e caschi forestali.

<!--

**«Le scuole erano inagibili, noi le abbiamo messe in regola»**

L'assessore ai lavori pubblici Vincenzo Difeo

Garbagnate Milanese - «Si sta cercando di sminuire il lavoro fatto sulle scuole garbagnatesi? - dice l'assessore ai lavori pubblici Vincenzo Difeo - invece è stato un grande impegno di ripristino e di messa in sicurezza costato ben un milione e 500mila euro e lo abbiamo fatto per garantire la sicurezza dei bambini e degli insegnanti. Le giunte comunali non devono soltanto tagliare i nastri per inaugurare nuovi edifici ma hanno il dovere di farne la manutenzione. Nessuno potrà dire che gli edifici scolastici sono inagibili, per i vigili del fuoco è tutto in regola. Purtroppo le nostre scuole erano in uno stato pietoso, quella di Bariana non vedeva in barattolo di vernice da dieci anni. Abbiamo costruito uscite di sicurezza dove c'era un budello di corridoio, abbiamo tolto finestre pericolose, messo pellicole antisfondamento sui vetri, abbiamo rifatto da capo a piedi impianti elettrici vecchi e potenziali fonti di folgorazione». L'assessore prosegue elencando gli interventi più nascosti: «Non si vedono ma ci sono; come per esempio la gommatura isolante dentro i canali dei fili elettrici, spigoli arrotondati, bagni per disabili laddove c'erano stretti lavabi. Senza contare la cosiddetta compartimentazione delle ascensori e le porte tagliafuoco utili in caso di incendio, nuove valvole termostatiche e caldaie per il risparmio energetico e persino il rifacimento della cupola in plexiglas di collegamento scuola-palestra».

Articolo pubblicato il 22/10/10

***La Prociv a Corbetta è realtà*****VOLONTARI**

Martedì 26 ottobre in sala Grassi la presentazione del progetto e la raccolta delle adesioni

**LA PROCIV A CORBETTA È REALTÀ**

A novembre al via un corso di formazione. La sede potrebbe essere presso l'istituto Mainardi

corbetta - Il sogno di un gruppo di protezione civile anche a Corbetta sta per diventare realtà . Martedì 26 ottobre nella sala Grassi del municipio si svolgerà un'assemblea pubblica che avrà proprio lo scopo di presentare il progetto e di raccogliere adesioni e disponibilità . Sarà presente un rappresentante provinciale della Prociv ed esponenti dei gruppi di Magenta e Bareggio che racconteranno la loro esperienza. A novembre dovrebbe già partire un corso di formazione per dare una preparazione di massima a coloro che aderiranno al gruppo. «La nostra volontà - spiega il vicesindaco Luciano Oldani - è quella di creare una squadra di volontari che sia in grado di intervenire in caso di necessità . Allagamenti, cadute di alberi, eventi meteorici che possano richiedere il supporto di uomini preparati saranno l'ambito di azione di questo gruppo, che potrà dare supporto tanto ai vigili del fuoco quanto agli agenti di polizia locale». Per quest'anno nessun impegno di denaro in bilancio, si penserà il prossimo anno a finanziare ad esempio le divise. Ma già si sta riflettendo su dove collocare la sede del gruppo corbette di Protezione civile. Una delle ipotesi al vaglio dell'amministrazione è di collocarlo nell'ex sede della banda, presso l'istituto Mainardi..

Articolo pubblicato il 22/10/10

***Cerca funghi, si perde nel bosco***

Nella frazione robecchese di Casterno

Robecco sul Naviglio - Si è preso un bello spavento il cercatore di funghi che nel pomeriggio di giovedì 15 ottobre, partito dalla Cascina Barcella di Casterno, frazione di Robecco sul Naviglio, si è perso nel bosco del Ticino. Il 40enne abbiatense M.D.Z. era partito nella ricerca di funghi verso le 17.30, probabilmente sottovalutando i rischi del bosco e soprattutto del buio. Verso le 21 ha infatti chiamato il centralino dei carabinieri, grazie al cellulare che aveva portato con sè, spiegando di essersi perso tra i sentieri e di non trovare più la strada del ritorno alla Barcella. E' quindi scattato l'allarme e sul posto, oltre ai carabinieri della Stazione di Sedriano, sono arrivati i vigili del fuoco di Abbiategrasso, quelli del Nucleo di Soccorso Alpino-Fluviale e i volontari della protezione civile del Parco del Ticino. Le squadre sono partite alla ricerca del disperso che, solo verso le 23, è stato ritrovato nei pressi della Cascina Mako. Sicuramente la prossima volta farà più attenzione.

Articolo pubblicato il 22/10/10

***PROVE TECNICHE DI DISASTRO***

Simulati incidenti e catastrofi in alcuni Comuni dell'Abbatelese e del Sud Milano

richiedi la foto

Alla simulazione della caduta di un aereo ad Abbiategrasso ha assistito anche l'onorevole Romano La Russa

richiedi la foto

La grande esercitazione di protezione civile, denominata Oktober Test, è stata organizzata dai Centri Operativi Misti di Corsico, Rozzano e Abbiategrasso

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

***PROVE TECNICHE DI DISASTRO***

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

Abbiategrosso - Una grande esercitazione di protezione civile, organizzata dai Centri Operativi Misti di Corsico, Rozzano e Abbiategrosso (rispettivamente COM 2, 3 e 4), per testare le strutture d'emergenza di molti dei comuni del Sudovest milanese. Oktober Test, questo il nome dell'iniziativa che si ripete ormai da 11 anni, ha visto oltre 400 volontari impegnati in diverse simulazioni di eventi catastrofici e corsi d'addestramento. Abbiategrosso, che si è occupata della logistica dell'evento, ha ospitato il Ccs, Centro Coordinamento Soccorsi, nella sede dell'Intercom 4 di via Brunelleschi, con sala radio, segreteria e centro di comando delle operazioni. Poi uno dei tre campi tematici, alla Colonia Enrichetta, sede delle strutture del Com 2 di Corsico e località per i corsi di orienteering e e scouting. Alla Cascina Cantarana di Besate, insieme

***PROVE TECNICHE DI DISASTRO***

ai volontari delle Giacche Verdi, quelli della protezione civile a cavallo, ha invece avuto il suo campo base la struttura del soccorso sanitario, con le tende di diverse associazioni di pubblico soccorso e le rispettive ambulanze. Alla Cascina Agnella di Motta Visconti invece il campo del Com 2 di Rozzano, con corsi sui rischi idrogeologici e sull'utilizzo delle motoseghe.

Trezzano sul Naviglio La prima delle 5 esercitazioni del programma dell'Oktober Test 2010 si è svolta nella serata di venerdì 15 ottobre a lato della ex statale Vigevanese in territorio di Trezzano sul Naviglio. E' stato simulato un incidente stradale di vaste dimensioni, con riversamento sulla strada di sostanze nocive. Manichini e figuranti hanno rappresentato i morti e i feriti mentre uno scooter, un'auto e un furgone incidentati i mezzi coinvolti. Le squadre hanno prima isolato la zona per poi soccorrere ed evacuare i coinvolti. Infine si sono messe in sicurezza le sostanze corrosive rovesciate. Cesano Boscone Sabato 16 ottobre alle 9.30 è scattato il finto allarme incendio che ha portato all'evacuazione di alcuni reparti dell'istituto «Sakra Famiglia» di Cesano Boscone. Medici e infermieri hanno collaborato con la polizia locale, la protezione civile e i soccorritori sanitari per far uscire nel più breve tempo possibile tutti i degenti dalla struttura, ritrovandosi poi nel punto di raccolta previsto dai piani di evacuazione. Abbiategrasso In tarda mattinata è invece scattata l'emergenza sul canale Scolmatore ad Abbiategrasso, sulla foce con il fiume Ticino. Simulata la caduta di un aereo in rotta verso Malpensa. Le squadre di soccorso, coordinate dai responsabili della protezione civile e dal comandante della Compagnia dei carabinieri, il capitano Michele Pettinelli, hanno raggiunto i coinvolti trasferendoli poi nel posto medico avanzato, allestito sul campo. A questa simulazione ha preso parte anche l'assessore regionale alla Protezione Civile Romano La Russa, accompagnato sul posto dal sindaco della città Roberto Albetti. Lacchiarella Nel pomeriggio invece allarme rosso a Lacchiarella, tra le rovine di una ex raffineria di petrolio. Un'esalazione tossica ha coinvolto decine di operai, rimasti a terra. Le squadre di ricerca, aiutate dalle unità cinofile, li hanno raggiunti e affidati ai soccorritori sanitari. Una parte dell'azienda è stata invece trattata dalle squadre addestrate per gli interventi con rischio Nucleare-Batteriologico-Chimico-Radioattivo. Ha seguito le operazioni il presidente del Consiglio Regionale Davide Boni. Assago Ultima esercitazione in tarda serata ad Assago. In seguito ad un attacco terroristico, è stato necessario intervenire in soccorso di morti e feriti bloccati all'interno del Mediolanum Forum, rimasto al buio dopo l'evento. Poi la reale evacuazione della pista di pattinaggio sul ghiaccio al piano terra, con decine di giovani fatti uscire dalle porte d'emergenza. Quindi le squadre di soccorso sono intervenute per cercare e soccorrere ipotetici feriti.

Articolo pubblicato il 22/10/10

***terremoto: epicentro in vallagarina***

- Provincia

Due scosse nel giro di mezz'ora. Tanta paura ma nessun danno a persone o cose

AVIO. E' ancora una volta la Bassa Vallagarina l'epicentro di due scosse di terremoto ieri pomeriggio avvertite anche nella zona di Rovereto e nell'Alto Garda. La prima attorno alle 17, la seconda mezz'ora dopo. Quella delle 16.56 è stata la più forte, di magnitudo 2.8; più leggera quella delle 17.34 (magnitudo 2.2) tanto che è stata avvertita da poche persone. Molte le chiamate ai vigili del fuoco, ma non si registrano danni a persone o cose.

Un colpo intenso seguito da un boato: così si è manifestata la scossa attorno alle 17. I sismografi hanno individuato l'epicentro nel distretto sismico del lago di Garda anche se esattamente si tratta della Bassa Vallagarina. Una scossa generata da un movimento ad una profondità di 10,9 chilometri di un'intensità calcolata in magnitudo 2.8. Un valore che significa che la scossa è stata chiaramente percepita dalla popolazione delle zone di Avio, Ala, Mori e Brentonico, comuni che rientrano nel raggio di 10 chilometri dall'epicentro, e un po' meno nelle zone limitrofe. Segnalazioni sono arrivate anche da parte di chi abita nell'Alto Garda, da Torbole fino a Malcesine.

Allarme e paura con parecchie telefonate arrivate ai vigili del fuoco, ma nessuna segnalazione di danni. Meno le persone che hanno percepito la seconda scossa, quella delle 17.34, segnalata dai sismografi di magnitudo 2.2 con lo stesso epicentro ma ad una profondità di 8,9 chilometri.

E' la terza volta nel giro di un mese che la terra trema in Vallagarina. Era accaduto il 14 settembre con epicentro a Ronchi di Ala e poi il 18 con epicentro, invece, a Rovereto. Secondo gli esperti il fenomeno è dovuto alla cosiddetta "faglia di Schio" e non, come recita una credenza popolare, al monte Baldo che si risveglia.



***Terremoti: leggera scossa in Trentino meridionale, no danni***

TRENTO

E' stata registrata alle 16.56 con una magnitudo di 2.8

[Zoom Testo](#)

[Stampa articolo](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

(ANSA) - TRENTO, 21 OTT - Una leggera scossa sismica Ã" stata avvertita dalla popolazione nel Trentino meridionale, nella zona dei comuni di Ala, Avio e Brentonico. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico Ã" stato registrato alle ore 16.56 con una magnitudo di 2.8.

***Cacciatore muore a Belluno, Notte di fuoco in Trentino***

Trento - Un cacciatore di 50 anni di Comelico Superiore, Renzo Alfaré Lovo, è morto per le conseguenze di un incidente durante una battuta di caccia. In Trentino due incendi nella stessa notte a poche ore e a breve di distanza

BELLUNO/Muore andando a caccia - E' sta disposta l'autopsia sul corpo di Renzo Alfaré Lovo, morto in seguito alle conseguenze di un incidente avvenuto durante una battuta di caccia al capriolo nel bellunese. L'uomo era in compagnia del figlio e di un amico quando si è trovato sulla traiettoria del secondo colpo di fucile sparato in direzione dell'animale, messo in fuga dalla prima esplosione. La finanza di Auronzo è al lavoro per stabilire la dinamica dell'incidente ma soprattutto per accertare chi ha sparato il colpo che lo ha raggiunto per sbaglio. L'incidente è avvenuto a 2.000 metri di quota.

TRENTO/Incendi - Momenti di paura mercoledì notte a Bolbeno dove è andato a fuoco un deposito di ferramenta della ditta Ediloil star, forse per lo scoppio di bombole gas. L'incendio si è propagato alle abitazioni dei piani superiori. Tutti i residenti sono salvi e nessuno è rimasto ferito, alcuni però hanno accusato sintomi di intossicazione da fumo. L'intero edificio è stato dichiarato inagibile dai vigili del fuoco.

Tre famiglie sono state così evacuate. sempre nella notte a villa rendena a fuoco una stalla, salvati 120 bovini. .

di redazione online

21/10/2010